

**Fisco.** Firmato nella serata di ieri il provvedimento sui criteri per il regime di accertamento soft

# Premiati 91 studi di settore

## In base a efficienza e redditività 4 tipi di indicatori di coerenza economica

**Marco Bellinazzo**  
MILANO

L'agenzia delle Entrate ufficializza l'elenco degli studi di settore ammessi al regime premiale. Per l'anno d'imposta 2011 rientrano nel sistema di agevolazioni 55 studi (e 200mila contribuenti). Quest'anno secondo le indicazioni del decreto «Salva Italia» (Dl n. 201 del 2011), la platea degli studi è quasi raddoppiata.

Il provvedimento del direttore dell'agenzia delle Entrate, diffuso nella serata di ieri, ha quindi fissato i parametri per l'accesso alla disciplina premiale per il periodo d'imposta 2012 confermando i criteri sperimentali individuati con il provvedimento del 12 luglio 2012 con l'aggiunta di nuovi indicatori di coerenza, elaborati con il coinvolgimento delle associazioni di categoria rappresentate nella Commissione degli Esperti per gli studi di settore.

Per rientrare nel regime, il contribuente deve dichiarare ricavi o compensi pari o superiori a quelli risultanti dall'applicazione degli studi, aver regolarmente assolto gli obblighi di comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore e risultare coerente con gli indicatori previsti dai decreti di approvazione degli studi di settore. Per il periodo d'imposta 2012, i contribuenti che applicano gli studi di settore indicati nell'allegato n.1 del Provvedimento del direttore dell'Agenzia delle Entrate accedono al regime premiale. Gli studi dell'allegato sono stati individuati tra quelli per i quali risultano approvati indicatori di coerenza economica riferibili ad almeno quattro tipologie (tra quelle indicate come efficienza e produttività del fattore lavoro; efficienza e produttività del fattore capitale; efficienza di gestione delle scorte; di redditività

di struttura) oppure tre diverse tipologie di indicatori che siano contemporaneamente riferibili a settori di attività economica per i quali è stimata una percentuale del valore aggiunto del sommerso economico inferiore alla percentuale di valore aggiunto sommerso del totale economia.

Il regime premiale per il 2012 è valido, inoltre, per i contribuenti che applicano gli studi di settore che presentano almeno tre diverse tipologie tra quelle indicate e che allo stesso tempo presentano il nuovo indicatore di coerenza definito come «Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti» introdotto con il decreto ministeriale del 28 marzo 2012. Il regime premiale, come ricorda l'Agenzia, prevede l'esclusione da accertamenti analitico-presuntivi basati sulle presunzioni semplici, la riduzione di un anno dei termini di decadenza per l'attività di accertamento e la determinazione sintetica del reddito complessivo ammessa a condizione che lo stesso ecceda di almeno un terzo quello dichiarato.

Intanto gli studi di settore sono anche interessati dal processo di semplificazione annunciato mercoledì scorso dall'agenzia delle Entrate. Tra le principali novità in arrivo per gli studi c'è l'abrogazione dell'obbligo di invio del modello dei dati da parte delle imprese in fallimento. Mentre, sempre per l'annualità 2012, verrà meno l'obbligo di presentazione del modello dei dati rilevanti ai fini degli studi da parte dei soggetti colpiti dal terremoto dell'Emilia, del Veneto e della Lombardia che dichiarano la cessazione dell'attività, la liquidazione volontaria o un periodo di non normale svolgimento dell'attività.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### Gli studi premiati (allegato 1, i punti 1 e 2)

#### 1. Studi di settore che presentano almeno 4 delle tipologie di indicatori previste dall'articolo 2 del presente provvedimento:

UG98U - Riparazione di beni di consumo nca; VDO5U - Produzione e conservazione di carne; VD11U - Produzione di olio di oliva e di semi; VD15U - Trattamento igienico e confezionamento di latte e derivati; VD17U - Fabbricazione di prodotti in gomma e plastica; VD22U - Fabbricazione di apparecchiature per illuminazione, di lampade elettriche e insegne luminose; VD23U - Laboratori di concia; VD25U - Concia delle pelli e del cuoio; VD29U - Produzione di calcestruzzo e di altri prodotti per l'edilizia; VD30U - Recupero e preparazione per riciclaggio e commercio all'ingrosso di rottami metallici; VD31U - Fabbricazione di saponi, detersivi, profumi e oli essenziali; VD36U - Fusione di metalli, prima trasformazione del ferro e dell'acciaio; VD37U - Costruzione e riparazione di imbarcazioni; VG38U - Riparazione di calzature e di altri articoli in pelle, cuoio o in altri materiali simili; VG52U - Confezionamento di generi alimentari e non; VG36U - Servizi di ristorazione commerciale; VG37U - Bar, gelaterie e pasticcerie; VG76U - Servizi di ristorazione collettiva; VG79U - Noleggio di autovetture ed altri mezzi di trasporto terrestre; VG85U - Discoteche, sale da ballo, night club e scuole di danza; VG89U - Servizi di fotocopiatura,

preparazione di documenti e altre attività di supporto; VM01U - Commercio al dettaglio di alimentari

#### 2. Studi di settore che presentano almeno 3 delle tipologie di indicatori previste dall'articolo 2 del presente provvedimento e che contemporaneamente presentano, sulla base delle risultanze della relazione finale sulle attività del gruppo di lavoro «Economia non osservata e flussi finanziari», una percentuale del valore aggiunto del sommerso economico (ipotesi massima) inferiore alla percentuale di valore aggiunto sommerso del totale economia (ipotesi massima):

UD39U - Fabbricazione di coloranti, pitture, vernici; UD40U - Fabbricazione di motori, generatori ed altri apparecchi elettrici; UD41U - Fabbricazione e riparazione di macchine e attrezzature per ufficio; UD42U - Fabbricazione e riparazione di elementi per ottica; UD43U - Fabbricazione di apparecchi medici e protesi; UD44U - Fabbricazione di accessori per autoveicoli, motoveicoli e biciclette; UD46U - Fabbricazione di prodotti chimici; UD49U - Fabbricazione di materassi; VD01U - Produzione e commercio al dettaglio di prodotti di pasticceria; VD02U - Produzione di paste alimentari; VD03U - Molitoria dei cereali; VD04B - Segazione, frantumazione e lavorazione artistica del marmo e pietre affini; VD06U - Fabbricazione di ricami; VD07A - Fabbricazione di articoli di calzetteria; VD07B -

Confezione e accessori per abbigliamento; VD08U - Fabbricazione di calzature, parti e accessori; VD09A - Fabbricazione di mobili, poltrone e divani, porte e finestre in legno; VD09B - Lavorazione del legno; VD10U - Confezione di biancheria; VD12U - Produzione e commercio al dettaglio di prodotti di panetteria; VD13U - Nobilitazione dei tessuti; VD14U - Produzione tessile; VD16U - Confezione su misura di vestiario; VD18U - Fabbricazione prodotti in ceramica e terracotta; VD19U - Fabbricazione di porte e finestre in metallo, tende da sole; VD20U - Fabbricazione e lavorazione di prodotti in metallo; VD21U - Fabbricazione e confezionamento di occhiali comuni e da vista; VD24U - Confezione e commercio al dettaglio di articoli in pelliccia; VD26U - Confezione di vestiario in pelle; VD27U - Fabbricazione di articoli da viaggio, borse, marocchineria e salleria; VD28U - Fabbricazione, lavorazione e trasformazione del vetro; VD32U - Fabbricazione, installazione e riparazione di macchine e apparecchi meccanici; VD33U - Produzione e lavorazione di oggetti di gioielleria e orificeria; VD34U - Fabbricazione e riparazione di protesi dentarie; VD35U - Editoria, prestampa, stampa e legatoria; VD38U - Fabbricazione di mobili metallici per uffici e negozi; VD47U - Fabbricazione di articoli in carta e cartone; VG46U - Riparazione di trattori agricoli

**Eredità.** Il documento è necessario per delegare

# Se il notaio è straniero la procura va «legalizzata»

**Angelo Busani**

La divisione di una comunione richiede necessariamente il consenso di tutti i comproprietari dividendi e la loro personale partecipazione. A quest'ultima occorrenza si può però ovviare mediante il rilascio di una procura.

La procura è lo strumento attraverso il quale un soggetto può farsi rappresentare da un altro soggetto nel compimento di una data attività giuridica. In altri termini, se un soggetto compie personalmente un'attività giuridica che lo riguarda, l'attività giuridica da costui compiuta produce effetto direttamente nella sfera giuridica del soggetto agente.

Se invece un soggetto non può personalmente compiere l'attività giuridica in questione, può farsi rappresentare da un altro soggetto (che prende il nome di rappresentante o di procuratore) rilasciandogli appunto una procura: il procuratore, agendo in nome e per conto di colui che ha rilasciato la procura, compie un'attività giuridica che va ad addeire non la sfera

giuridica del procuratore bensì quella del soggetto che ha rilasciato la procura; in sostanza, è come se quest'ultimo agisse personalmente.

Per la procura, di regola, non sussistono particolari prescrizioni formali: tuttavia, se l'attività che il procuratore deve compiere deve svolgersi in una banca o alla presenza di un notaio italiano, è imprescindibile che la procura sia autenticata da un notaio, in quanto, altrimenti, non vi sarebbe certezza sul punto che la firma di chi ha rilasciato la procura sia effettivamente quella di colui che appare averla rilasciata.

Se poi la procura viene rilasciata al di fuori del territorio nazionale, le cose si complicano leggermente: infatti, se non c'è alcun problema qualora la firma di chi rilascia la procura sia autenticata dal console italiano del luogo nel quale la procura è firmata (il console che autentica una procura svolge all'estero funzioni identiche a quelle svolte da un notaio sul territorio nazionale), se invece la procura è autenticata da un

notaio straniero, il documento così formato deve essere anche "legalizzato" o "apostillato".

La legalizzazione (o "apostille") è un particolare procedimento, frutto di accordi internazionali, finalizzato alla sicurezza della circolazione internazionale dei documenti, in modo che non circolino documenti falsi o artefatti.

In sostanza, nel caso in questione, alla divisione si può procedere o con l'intervento personale dei comproprietari o mediante il rilascio di una procura da parte della comproprietaria che risiede all'estero, la quale deve essere autenticata dal console o da un notaio locale (e, in quest'ultimo caso, deve pure essere legalizzata o apostillata). L'alternativa è quella di procedere a una divisione giudiziale e cioè a far proclamare da un giudice lo scioglimento della comunione; ma i tempi sono lunghissimi e i costi notevoli, fattori ai cui cospetto il rilascio di una procura è un fastidio paragonabile a una goccia in un lago.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### IL MIO GIORNALE



#### LA SUCCESSIONE

##### Quando l'erede è all'estero

Un lettore ci sottopone il suo quesito relativo alla successione di un'eredità, da dividere tra la madre (svizzera) e il figlio (italiano). La madre abita all'estero e si chiede come comportarsi con le operazioni divisionali

### Le iniziative del Sole 24 Ore

► [normetributi.ilmio giornale@ilssole24ore.com](mailto:normetributi.ilmio giornale@ilssole24ore.com)

### Una casella di posta per i lettori

Il Sole 24 Ore chiama a raccolta i lettori per intercettare e assecondare i nuovi bisogni che interessano l'informazione professionale e normativa. Lo fa con l'apertura di una casella di posta elettronica, all'indirizzo [normetributi.ilmio giornale@ilssole24ore.com](mailto:normetributi.ilmio giornale@ilssole24ore.com), alla quale è possibile inviare consigli e suggerimenti, segnalare criticità e problemi delle disposizioni normative

(fiscali e non) o anche la necessità di approfondire le diverse tematiche con focus e inchieste. Un'occasione importante per rafforzare il contatto diretto con i lettori.

Fisco, ma non solo. La casella di posta elettronica è aperta anche a tutti gli altri temi normativi trattati sul giornale: dal lavoro al diritto e alla giustizia fino agli enti locali e alla disciplina in materia ambientale.

La scadenza per i soggetti interessati a Gerico e per i superminimi

# Entro lunedì si paga senza sanzioni

**Tonino Morina**

Un lunedì di "passione" attende milioni di contribuenti chiamati alla cassa per i pagamenti di Unico 2013. Lunedì 8 luglio è infatti l'ultimo giorno per i contribuenti interessati dagli studi di settore, che devono eseguire i versamenti di Unico 2013, senza maggiorazioni. Per chi "salta" la scadenza, sarà possibile effettuare il pagamento con lo 0,40% in più dal 9 luglio 2013 fino al 20 agosto 2013. La scadenza dell'8 luglio riguarda, in particolare, i superminimi con il forfait del 5%, e le persone fisiche, compresi i soggetti collettivi, società di persone e società di capitali, che esercitano attività per le quali sono stati elaborati gli studi di settore, a prescindere dall'esistenza di cause di esclusione o di inapplicabilità, e che dichiarano ricavi o compensi non superiori al limite stabilito

dalla legge. Queste scadenze interessano anche gli altri versamenti che si devono effettuare entro il termine stabilito per il pagamento dell'Irpef, sempre a condizione che si tratti di contribuente "interessato" dagli studi di settore o di contribuente superminimo soggetto all'imposta sostitutiva del 5 per cento. Ne consegue che, ad esempio, possono eseguire i versamenti, entro l'8 luglio senza maggiorazione, o dal 9 luglio al 20 agosto 2013 con lo 0,40% in più, anche le persone fisiche soggette agli studi di settore che:

#### RAVVIMENTO

Chi non rispetta il termine potrà effettuare il pagamento con la maggiorazione dello 0,40% dal 9 luglio fino al 20 agosto

hanno scelto il regime della cedolare secca e devono versare il saldo della tassa piatta per il 2012 e la prima rata di acconto per il 2013;

sono titolari della proprietà o di altro diritto reale su immobili situati all'estero e devono versare l'imposta sul valore degli immobili (Ivige);

nel 2012 hanno detenuto attività finanziarie all'estero e devono versare l'imposta sul valore delle attività finanziarie (Ivafe).

La doppia proroga, con i versamenti "spostati" all'8 luglio, o dal 9 luglio al 20 agosto con lo 0,40% in più, a favore dei contribuenti interessati dagli studi di settore, persone fisiche partecipanti compresi, e dei superminimi, riguarda tutti i versamenti risultanti dal modello Unico 2013, compresi i pagamenti dei contributi previdenziali, cioè quelli che si calcolano sul

reddito che supera il cosiddetto "minimale". La proroga dei versamenti di Unico 2013 riguarda anche i soci che compilano il quadro RR per i contribuenti Inps. Questo differimento vale per i partecipanti a soggetti collettivi, anche se si tratta di società a responsabilità (non trasparente) che è però "interessata" dagli studi di settore. Il differimento vale anche per chi deve la maggiorazione del 3%, aumentata dello 0,4% per i pagamenti dal 9 luglio al 20 agosto, applicabile per l'adeguamento delle entrate contabilizzate a quelle presunte dagli studi in caso di sconto superiore al 10% tra entrate presunte dagli studi e entrate contabili. Per contribuenti che applicano gli studi di settore si intendono quelli soggetti al controllo induttivo mediante il prodotto informatico Gerico (gestione dei ricavi o compensi) per i quali so-

no stati approvati gli specifici studi, compresi quelli con eventuali cause di esclusione o di inapplicabilità dagli stessi studi. Il differimento vale anche per i contribuenti che partecipano a società, associazioni e imprese che applicano gli studi, e cioè per i soci di società di persone, gli associati di associazioni tra artisti o professionisti, i collaboratori di imprese familiari e i coniugi di aziende coniugali, nonché i soci di società a responsabilità limitata che hanno optato per il regime di trasparenza fiscale.

Al riguardo, si ricorda che sono confermate le scadenze di Unico 2013 per i versamenti dovuti dai contribuenti estranei agli studi di settore, cioè dalle persone fisiche (fatta eccezione per i superminimi) e dai soggetti collettivi estranei, società di persone e società di capitali comprese. Per questi contribuenti, valeva perciò il termine ordinario di versamento del 17 giugno 2013 (scaduto); chi esegue i pagamenti dal 18 giugno al 17 luglio 2013 dovrà aggiungere lo 0,40 per cento.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Lettera dei responsabili dei servizi finanziari dei Comuni**

# «Serve una tregua normativa»

C'era una volta la legge finanziaria di fine anno che entrava in vigore il 1° gennaio successivo. Poi dal 2008 fu la volta delle manovre estive che raggiunsero il culmine nel 2011 quando, in poco più di un mese, ne furono fatte due. Così i fannulloni avevano da lavorare... leggere, capire e applicare le norme! Innegabile che il momento era di forte crisi, così come continua a esserlo oggi. L'entrata in vigore delle leggi, vista l'urgenza, non può che essere immediata. Oramai la proliferazione normativa ha raggiunto livelli schizofrenici, inarrivabili. Dal decreto Salva Italia, al CrescitaItalia, dalla Spending review 1 e 2 al rafforzamento dei controlli interni, dall'anticorruzione al decreto sblocca debiti (però una parte pagabili nel 2014), dal decreto del fare, alla sospensione dell'Imu prima ca-

sa fino ad agosto (e poi?), fino all'innalzamento dell'anticipazione di tesoreria, a conferma della difficile situazione finanziaria degli enti che attendono ancora il saldo dei trasferimenti 2012 mentre restano sconosciuti quelli per il 2013; d'altronde siamo solo a luglio.

Gli annunci a voce alta fanno sembrare norma anche ciò che non è tale per trovarsi poi di fronte a una prima versione di testo che verrà migliorata, per non dire stravolta, in sede di conversione. Quando si è fortunati ci sono le circolari, seguite dai pareri della Corte dei conti, che di tanto in tanto, salvo che non si sia espressa con l'inammissibilità, si deve incontrare a Sezioni riunite per definire un unico percorso applicativo.

Le norme non riescono a trovare un assestamento perché i cambiamenti sono continui, mu-

tevoli, un po' come il tempo di questa estate. Le scadenze eccezionali oramai hanno preso il sopravvento rispetto al lavoro ordinario che in pochi ricordano. La certezza del diritto è cosa vana. I responsabili dei servizi finanziari si distreggiano più o meno con abilità, mal visti dai colleghi degli altri uffici per il ruolo (ingrato) ricoperto i quali ignorano per loro fortuna concetti legati al patto nazionale/regionale orizzontale, verticale e verticale incentivato. E se ciò non bastasse dal 2014 al via la nuova contabilità. I responsabili dei servizi finanziari, ruolo ad esaurimento (con due possibili varianti), chiedono "solo" un po' di tregua normativa per lavorare più serenamente!

**Giuseppina Sanseverinoti**

(Comune di Martinsicuro) e altri 17 responsabili dei servizi finanziari

**BELLA DENTRO.**  
L'INTERIOR DESIGN PIU' BELLO DEL MONDO.

Lo stile della vostra casa volterà pagina. Grazie alla **Biblioteca dell'Interior Design**, una inedita collana in 20 volumi dedicata al vivere oggi e all'arredo di interni. In ogni numero uno stile diverso: country, fashion, ethnic... Dall'attico triplex in cima a un grattacielo nel centro di San Pietroburgo alla casa sull'albero nelle fiandre, dalle abitazioni di artisti famosi al cottage nella campagna londinese: un'accurata selezione effettuata nell'arco degli ultimi otto anni e curata dai massimi esperti del settore. La collana si avvale dei contributi di importanti fotografi come Giovanni Chiaramonte, Matteo Piazza e molti altri, ed è ricca di utili consigli per chi vuole rinnovare casa. Non perdetevi l'appuntamento con lo stile.

Ogni giovedì in edicola a 12,90€\*.

**MAPEI**

[www.ilssole24ore.com/bibliotecainteriordesign](http://www.ilssole24ore.com/bibliotecainteriordesign)